

L'intervista/2

Elie Wiesel, sopravvissuto ad Auschwitz, Nobel per la pace: parole indecenti

“Una trappola contro noi ebrei Italia e Usa lo hanno capito”

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
ANDREA TARQUINI

BERLINO — «Bravi italiani, bravi tedeschi, bravi olandesi e americani. Hanno fatto bene a non andare a Ginevra, è stata la scelta giusta. Chi ci è andato, dalla Francia al Regno Unito alla Santa Sede, dovrebbe riflettere sul grave errore che ha commesso, anche se poi i loro delegati si sono alzati e se ne sono andati via quando Ahmadinejad ha parlato». Così parla Elie Wiesel, premio Nobel per la pace, soprav-

vissuto ad Auschwitz e grande voce della coscienza morale della cultura ebraica e dell'Occidente.

Professor Wiesel, l'Europa si è divisa: Italia, Germania, Olanda, Polonia assenti da "Durban 2" come gli Usa, Francia e Regno Unito presenti. Chi ha fatto la scelta giusta?

«Voi italiani, i tedeschi, gli americani, tutti quelli che hanno scelto di non andare. Questa conferenza è troppo simile a Durban 1, quella che si tenne nel 2001. Avrebbe dovuto essere una conferenza contro l'odio, è diventata una conferenza per l'odio. C'è troppo odio, tutto solo contro Israele, come fu a Durban. E poi sentire Ahmadinejad. Discorso inaugurale! E' stato assurdo e indecente, si è confermato come il negazionista numero uno del mondo».

Parigi e Londra forse hanno pensato che partecipando possono far sentire la loro voce?

«Illusioni. E non basta alzarsi e uscire dalla sala quando Ahmadinejad pronuncia i suoi insulti al mondo civile, alla diplomazia, al senso dello Stato e a ogni principio decente. Partecipare significa partecipare. E che diranno del comunicato finale? Comunque per i media e la propaganda del regime ira-



UN REGALO A TEHERAN

Secondo Elie Wiesel la partecipazione di alcuni paesi occidentali è un regalo alla propaganda iraniana

niano la partecipazione britannica, francese, di altri, è un gran bel regalo».

Ha partecipato anche la Santa Sede. Che ne dice?

«Penso che abbia fatto un errore, lo dico in nome della coscienza e della morale, spero che riflettano. Il discorso di Ahmadinejad è stato troppo immorale, e tutti sapevano che non ci si poteva aspettare altro».

L'Europa si è mostrata divisa: italiani, tedeschi, olandesi per il no, Parigi e Londra, potenze atomiche, presenti. Che ne dice?

«I tedeschi e gli italiani hanno mostrato di saper fare i conti col passato. Hanno dato la priorità alla morale».

Le Nazioni Unite che figura ci fanno?

«Questa conferenza nasce solo da una commissione dell'Onu, non dall'Onu. Ma Ahmadinejad col suo discorso ha gettato vergogna sull'Onu e su tutto il mondo civile».